



Programma Sistema Unico

Titolo Programma

AMBASCIATORI DI LEGALITA' PER LA PACE SOCIALE

Codice Programma

PMCSU0004225010347NMTX

SEZIONE ENTE

Codice Ente Proponente

SU00042

Nome Ente Proponente

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Coprogrammazione

Sì

Codice Ente Coprogrammante	Denominazione Ente Coprogrammante
SU00060	A.C.L.I. - ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI
SU00170	ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII

CARATTERISTICHE PROGRAMMA

Tipo Programma

Servizio Civile Universale

Occasione di incontro/confronto con i giovani

Il programma prevede un percorso di incontri con i giovani OdV condivisi con gli enti co-programmanti ACLI e APG XXIII concepito in 2 eventi (diversi dalla formazione) quale occasione di confronto tra tutti gli operatori volontari di servizio civile impegnati nei singoli progetti che compongono il programma.

Gli incontri approfondiranno le tematiche del programma, gli obiettivi in esso indicati e collegati all'Agenda 2030. Oltre agli ENTI di RETE saranno coinvolti esperti delle tematiche sviluppate dal programma, resp.li territori, tutor degli enti coprogrammanti, beneficiari diretti/indiretti, enti pubblici che operano nell'ambito previsto dal programma.

Modalità e tempistica

1) Il primo incontro di 3 ore (in modalità mista -presenza/on line- al fine di agevolare la partecipazione dei volontari vista l'ampiezza territoriale del programma) da tenersi tra il 4/5 mese di SC. L'incontro permetterà ai volontari dei diversi progetti, cooperative ed enti ACLI e APG XXIII di avere un momento comune di confronto al fine di evidenziare le finalità complessive del programma e gli ob. dell'Ag. 2030, nonché l'interazione esistente tra programma/progetti/territorio.

I temi riguarderanno:

- Obiettivi del programma nel quale sono inseriti i progetti e illustrazione ambito H:
- Obiettivo 12: "Raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali"
- Obiettivo 16: "Pace, giustizia e istituzioni forti".

Gli operatori volontari potranno usufruire anche dell'esperienza degli enti di rete per confrontarsi su temi specifici quali: contrasto all'illegalità, alla violenza e alle dipendenze, attraverso attività di prevenzione e di educazione, partecipazione a campagne informative e/o iniziative per la promozione di attività di antimafia sociale, progetti educativi verso le scuole per sensibilizzare alle tematiche di contrasto ai reati ambientali e di promozione della legalità.

- ruolo del SCU alla luce dei conflitti in essere e il concetto di Difesa civile non armata e non violenta, nel quale si fonda il principio fondamentale del Servizio Civile;
- Il Piano Triennale 2023/2025 evidenziando il focus rivolto ad una "cultura per la sostenibilità in chiave sociale, etica, civica"
- Il significato di alcune tematiche legate alla funzione sociale della cooperazione riconosciuta dalla Carta Costituzionale (art. 45);
- Illustrazione delle modalità di attuazione della misura aggiuntiva dei giovani con minori opportunità e/o del tutoraggio, laddove previste nei singoli progetti;

2) Il secondo incontro, su apposita piattaforma on line, prevedrà il coinvolgimento degli operatori volontari e delle figure di accompagnamento (olp, responsabili enti territoriali, formatori, tutor..) al fine di condividere l'esperienza vissuta nel SC, le esperienze maturate, ripercorrendo le motivazioni e le aspettative iniziali che hanno portato i giovani alla scelta del SC e dello specifico progetto. Saranno previste testimonianze di "ex volontari" e delle figure di accompagnamento anche attraverso la presentazione di video, lavori svolti, ecc.

Lo scopo è sempre quello di storicizzare e scambiare le esperienze anche con video e/o storytelling che restino a memoria dell'impegno dimostrato e dei risultati ottenuti per i singoli e per la "collettività" più in generale, nonché raccogliere dei feedback per valutare l'esperienza e cosa sia possibile migliorare, condividendo tra gli enti co-programmanti (ACLI e APG XXII) le possibili azioni future di miglioramento dei progetti/programmi. L'incontro avrà una durata di circa 2 ore e si terrà tra il 10/11 mese dall'inizio dei progetti. Nel caso di eventi pubblici nei territori coinvolti dal programma potranno essere informati e coinvolti anche i volontari. Inoltre, potranno essere previsti incontri con il Coordinamento di Generazioni su alcuni temi quali: confronto e ascolto strategico per il futuro delle giovani generazioni, rappresentanza giovanile come motore di rigenerazione e cambiamento.

Attività di comunicazione e disseminazione

L'obiettivo del piano di comunicazione è far conoscere i programmi, progetti, nonché l'istituto del SCU a un vasto pubblico, includendo giovani e l'intera comunità. Per raggiungere questo scopo, ci rivolgeremo oltre alle nuove generazioni anche al Terzo Settore, alle associazioni e alle istituzioni locali. Adotteremo uno stile comunicativo chiaro e accessibile, pur mantenendo autorevolezza e un tono istituzionale.

Essendo enti di carattere nazionale, la comunicazione sarà attivata sia a livello nazionale che territoriale dove i programmi ed i progetti avranno una maggiore e diretta ricaduta sociale.

TARGET: comunità (cittadini 18-60 anni, enti locali, associazioni, università, scuole, terzo settore..) e stakeholders

CANALI UTILIZZATI: Il programma e i progetti che lo compongono saranno oggetto di una strategia multicanale, online e offline. I contenuti saranno veicolati attraverso canali digitali come i social media ufficiali, i siti istituzionali dell'ente titolare (enti coprogrammanti: ACLI e APG XXII) delle cooperative (Facebook, Instagram, Twitter, TikTok, LinkedIn), casella mail, canali YouTube, radio web e piattaforme di messaggistica istantanea, nonché dalle pagine social e dalle iniziative degli enti di rete

A LIVELLO NAZIONALE: L'attività di comunicazione riguarderà la promozione dei valori della solidarietà, della pace, della sostenibilità e del SCU quale strumento di attuazione degli stessi. Per Legacoop è in creazione un sito rinnovato, intuitivo, connesso ai social media, che offrirà informazioni sul programma, sulle opportunità disponibili, le procedure di candidatura e le testimonianze.

Saranno utilizzati CANALI DIGITALI (siti web, social network, mail, video) e CANALI TRADIZIONALI (eventi in presenza, stampa, incontri pubblici). In particolare, verranno utilizzati i siti ufficiali del Servizio Civile degli enti coprogrammanti (es. <http://serviziocivile.legacoop.coop> - www.legacoop.coop), i social media istituzionali (Facebook, Twitter, Instagram), la newsletter "Legacoop Informazioni" e i canali digitali di Generazioni Legacoop, con un focus particolare sul target 18-40 anni. Il programma sarà valorizzato anche durante iniziative promosse nel corso

dell'anno (a titolo di esempio "Woodcoop"), così da promuovere una cultura diffusa dei principi e del valore del SCU e dei relativi programmi/progetti.

A LIVELLO TERRITORIALE sono previsti eventi promozionali – simultanei e non - e/o da remoto e la distribuzione di materiale informativo in luoghi come centri di aggregazione, scuole, università, centri per l'impiego, centri commerciali. Altre attività includono manifestazioni, convegni e fiere aperte al pubblico, con il coinvolgimento dei giovani in SCU per testimoniare la loro esperienza e le finalità del programma. I contenuti pubblicati a LIVELLO LOCALE e/o di concerto tra i territori -, prevederanno strumenti quali reel o video-testimonianze, info-post, call to action, challenge, Q&A, sondaggi e interazione con community locali

STRUMENTI: Tra gli altri strumenti da adoperare si evidenziano contenuti per i social media come post informativi, stories, reels, video testimonianze e video tutorial, podcast, webinar. Per il canale stampa si prevede l'uso di volantini, brochure e inserzioni su quotidiani locali. Per il canale mail, l'uso di newsletter informative e contenuti di storytelling. È fondamentale intensificare la disseminazione in occasione della pubblicazione del bando, dando notizia dei progetti, delle sedi, delle aree tematiche e delle modalità di candidatura così come saranno evidenziati, nell'arco della durata dei programmi, anche le attività svolte dagli OdV e le ricadute positive delle azioni progettuali

TEMPI:

fase iniziale (primi 2 mesi) comunicazioni sui web nazionali e siti enti territoriali, campagne social di lancio, comunicati stampa

fase intermedia (3-9 mesi) eventi di comunità, stories, storytelling, podcast, webinar

fase finale (10-11 mesi) eventi di chiusura, raccolta di testimonianze, video

Standard qualitativi

Accessibilità

Gli enti coprogrammanti svolgeranno azioni comuni. I giovani saranno raggiunti prevalentemente attraverso i canali da loro più utilizzati, nonché da azioni di promozione che potranno essere effettuate direttamente dai territori di intervento del programma/progetti poiché ogni territorio potrebbe avere la necessità di utilizzare maggiormente alcuni strumenti piuttosto che altri viste le peculiarità delle molteplici comunità coinvolte.

Nei territori degli enti coprogrammanti è presente un responsabile e per Legacoop nelle coop.ve un responsabile di SC che informeranno, supporteranno gli interessati nell'iter di avvicinamento al SC che per la presentazione della domanda. Le informazioni saranno predisposte con semplicità di linguaggio per raggiungere anche i giovani con minore scolarizzazione. Saranno previsti comunicati stampa e la distribuzione di materiale informativo nei luoghi fisici e digitali maggiormente frequentati dai giovani (Università, CPI, servizi per il lavoro, FB, Instagram ecc.)

A disposizione dei giovani:

- sito ufficiale enti coprogrammanti dedicati al SCU. Per Legacoop sito **COMPLETAMENTE RINNOVATO NELLA GRAFICA E NEL LINGUAGGIO FACILE DA UTILIZZARE E COLLEGATO AI SOCIAL MEDIA**

- social media istituzionali Legacoop, ACLI e Apg23: FB, Twitter, Instagram

- social network Generazioni: Facebook, Twitter, newsletters e il sito ufficiale dei giovani operatori di Legacoop

- supporto diretto telefonico e-mail dedicata Uff. Naz.li degli Enti. Le strutture territoriali Legacoop, Acli, Apg23 metteranno a disposizione postazioni internet per la presentazione online della domanda, fornendo informazioni in merito alla modalità di presentazione e/o di richiesta dello Spid;

- open day informativi sul territorio per favorire l'orientamento di scelta dei giovani

- Informazioni Sistema di selezione degli Enti: verranno evidenziati criteri di selezione, requisiti richiesti dal bando, misure aggiuntive adottate al fine di maggiore info e accessibilità per la partecipazione al SC.

Supporto ai giovani volontari

AZIONI COMUNI: durante la fase di attuazione dei progetti, i giovani saranno accompagnati da diverse figure professionali in possesso di competenze specifiche.

Oltre agli Uffici SC Naz.le di Legacoop, Acli, Apg23, agli Olp ed ai Resp.li territoriali gli OdV potranno confrontarsi ed essere supportati anche dalle équipe presenti negli enti di accoglienza coinvolti nei progetti. L'équipe, infatti, è composta da figure professionali dedicate in grado di

intervenire laddove il giovane abbia necessità di un maggior sostegno o di maggiori informazioni.

Oltre ad un accompagnamento costante l'operatore volontario ha a disposizione ulteriori azioni di supporto, quali: momenti formativi che implicano non solo approfondimenti su temi specifici previsti dalla normativa di riferimento, ma anche incontri/confronti con figure ed esperti (es. formatori interni e non) in grado di mettere in evidenza l'esperienza che i giovani affronteranno durante il percorso di SC, approfondendo il motivo ed il valore della scelta effettuata; momenti non formali di informazione/confronto per la risoluzione di eventuali difficoltà. Gli operatori volontari avranno modo di partecipare attivamente a lavori di gruppo, di condividere temi di cittadinanza attiva e di attualità attraverso la visione di filmati e di video. Temi e contenuti che sarà possibile declinare all'interno di azioni di vita quotidiana. Altri strumenti utili per supportare i giovani durante il percorso di servizio civile sono quelli previsti dai sistemi di monitoraggio accreditati dagli enti co-programmanti, che prevedono non solo la somministrazione di questionari legati al momento formativo ma anche all'esperienza vissuta in itinere ed a fine percorso.

Un'altra figura di accompagnamento del giovane volontario, laddove prevista nei progetti, sarà il Tutor (figura prevista negli ultimi tre mesi di attività), allo scopo di aumentare la consapevolezza del giovane circa il percorso di crescita personale e professionale.

Apprendimento dell'operatore volontario

Il programma in linea con le indicazioni del Piano Triennale nasce dalla consapevolezza che un investimento nella formazione dei giovani volontari consentirà loro di vivere un'esperienza di cittadinanza attiva con un percorso di crescita personale e professionale, ed un impatto del programma stesso sulle comunità coinvolte.

L'apprendimento per gli OdV sarà articolato in due livelli formativi complementari svolti in parallelo: formazione generale, focalizzata sulla storia e i valori del servizio civile, e la formazione specifica, mirata a fornire competenze operative per lo svolgimento del singolo progetto. Entrambe le tipologie formative prevedranno il ricorso ad un mix metodologico in cui si alterneranno momenti di formazione "frontale", a fasi interattive volte a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

In particolare, la formazione generale, organizzata e gestita dagli enti. Per Legacoop avrà una durata di 34 ore e a partire dalla condivisione della funzione del scu nella società sarà incentrata su:

- Storia, evoluzione del servizio civile, aspetti normativi e impatto sociale
- Valori e principi, come cittadinanza attiva, solidarietà e partecipazione
- Diritti e doveri del volontario, per garantire consapevolezza del proprio ruolo

La formazione specifica gestita dagli enti di accoglienza min.72h verterà sui temi dei progetti offrendo gli strumenti teorici necessari per poter svolgere al meglio le attività in cui gli OdV saranno coinvolti. In particolare, saranno approfondite:

- conoscenze tecniche relative all'ambito di intervento;
- procedure e strumenti operativi per garantire efficacia e sicurezza nelle attività quotidiane.

Inoltre i giovani OdV potranno ottenere l'attestato specifico di un Ente terzo o, nelle Regioni dove è prevista, la certificazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte per l'espletamento del servizio e il tutoraggio che permetterà di maturare esperienze utili ad un avvicinamento al mondo del lavoro.

Utilità per la collettività e per i giovani

Nel quadro degli obiettivi del Prog. Amb. H: AMBASCIATORI DI LEGALITÀ PER LA PACE SOCIALE - OB. 12 e 16, l'utilità per la collettività si evidenzierà con chiarezza per l'impatto sistemico e trasformativo generato dai progetti collegati. La RICADUTA PER LA COLLETTIVITÀ si sostanzierà nel rafforzamento delle reti territoriali e nella promozione di una cultura della legalità, grazie all'azione diffusa di operatori volontari che interverranno nei settori dell'educazione civica per la promozione dei valori costituzionali finalizzati a creare plusvalori di giustizia sociale. I progetti avvieranno dinamiche virtuose per ispirare la fiducia nei giovani contribuendo in modo concreto al raggiungimento degli Ob.12 e 16 dell'Ag. 2030. L'equità sociale in una comunità resiliente dipende in modo diretto dalla gestione legale delle risorse disponibili a partire da quelle

ambientali con un approccio educativo diffuso basato sul principio di legalità. Dal punto di vista dei giovani coinvolti, il Servizio Civile Universale si configura come un'esperienza formativa altamente qualificante, in cui l'acquisizione di competenze è orientata sia allo sviluppo personale che all'occupabilità. Il percorso consente agli operatori volontari di maturare competenze trasversali (soft skills) tra cui capacità comunicative, problem solving, teamwork e project management—oltre a competenze tecnico-operative specifiche legate al settore di intervento. L'inserimento in contesti strutturati, il confronto con figure esperte e l'utilizzo di strumenti formativi e di valutazione delle competenze rappresentano leve strategiche per il rafforzamento della cittadinanza attiva, nonché l'avvicinamento ad una identità professionale dei giovani. Tale impianto progettuale, coerente con gli indirizzi del Piano Triennale 2023-2025, si propone non solo di rispondere ai bisogni emergenti del territorio ma anche di costruire una nuova generazione di cittadini consapevoli, competenti e protagonisti del cambiamento sociale.

Ulteriori standard qualitativi

Tra le iniziative messe in campo da Legacoop a livello nazionale citiamo, a titolo di esempio, i progetti di Coop Start Up (Legacoop). Si tratta di progetti finalizzati a creare incubatori di impresa. Il principale target di riferimento sono soprattutto giovani e donne. Spazi in cui favorire la nascita di start up e di nuove cooperative, appunto, giovanili e femminili, accompagnandole nel proprio percorso di crescita attraverso specifici strumenti. Infatti, al fine di creare attività solide e con buone prospettive di vita e non semplici iniziative rispondenti a fantasiose ed instabili opportunità di speculazione economica, i team di "aspiranti operatori" avranno a disposizione, per eventuali necessità, una rete di sostegno capace di guidarli, indirizzarli e accompagnarli nei percorsi di realizzazione delle loro idee imprenditoriali.

ELENCO PROGETTI

Titolo Progetto	Numero Posti Progetto
CAPACI DI FUTURO	6
DIFFERENZIAMO L'ALTA VALLE	4
In movimento tra restanza e innovazione	6
LEGALI HUB ESSENTIAL	6
LegalMente	7
SULLA VIA DEL PERDONO 2026	6
UN ANNO DA SBALLO 2026	13

Riepilogo Dati Programma

Numero Tot Progetti	Numero Tot Volontari	Durata Programma (Mesi)
7	48	12

Conteggio Progetti con Ulteriori Misure Eventualmente Adottate

Progetti con GMO	Progetti con max 3 mesi UE	Progetti con max 3 mesi tutoraggio	Progetti con GMO e max 3 mesi UE	Progetti con GMO e max 3 mesi tutoraggio
0	0	2	0	5

SETTORI

Codifica	Settore
E	Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

C	Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana
A	Assistenza

OBIETTIVI

Codifica	Obiettivo	Descrizione
H	Obiettivo 12 Agenda 2030	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
L	Obiettivo 16 Agenda 2030	Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO AZIONE

Codifica	AmbitoAzione
H	Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione

TERRITORIO/RETI

Territorio

NAZIONALE – INTERREGIONALE

Reti

Si

Codice Fiscale	Denominazione
97070490582	ANCC - COOP
97104610585	Cnesc - Conferenza Nazionale degli Enti per il Servizio Civile Ets

DESCRIZIONE CORNICE DEL PROGRAMMA

SPECIFICO TERRITORIO GEOGRAFICO NEL QUALE SI REALIZZA IL PROGRAMMA

Il programma a carattere interregionale insiste su 10 regioni distribuite fra nord, centro, sud e isole: PIEMONTE, LOMBARDIA, VENETO, EMILIA ROMAGNA, UMBRIA, ABRUZZO, CAMPANIA, CALABRIA, SICILIA, e SARDEGNA, interessando rispettivamente le seguenti province e territori: Alessandria, Milano, Vicenza, Lodi, Ferrara, Bologna, Ravenna, Rimini, Forlì, Perugia, Cesena, Chieti, Napoli, Benevento, Catanzaro, Palermo e Cagliari

CONTESTO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma AMBASCIATORI DI LEGALITÀ PER LA PACE SOCIALE parte dall'analisi dell'Indice di permeabilità delle attività criminali nelle regioni coinvolte (Fonte https://eurispes.eu/wp-content/uploads/2025/05/eurispes_-sintesi-37-rapporto-italia.pdf) che ci restituisce la fotografia dello stato dell'arte attuale nella relazione che hanno i cittadini più giovani e in generale la popolazione con il senso di legalità e di giustizia sociale nel Paese Italia. Dall'analisi di contesto effettuata in tutte le regioni e città interessate dal programma, risulta in aumento la criminalità giovanile (Fonte: https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2024-05/presentazione_10_05_2024_d.pdf). LA DEVIANZA MINORILE (ALL. 1) è il fenomeno indicato in più netta crescita: ben il 52,5% dei cittadini ritiene che le baby gang siano aumentate nella propria zona, un dato particolarmente allarmante poiché rappresenta un tasso percentuale significativo, con fenomeni di bullismo istituzionale anche nelle scuole e contro il patrimonio privato e dello Stato (es. monumenti). Un terzo dei cittadini (33,3%) lamenta un incremento dell'accattonaggio. La combinazione di questi due fenomeni indica che quasi due terzi dei cittadini osservano una presenza costante o crescente di persone che delinquono in modo singolo o organizzato, nei contesti urbani, per povertà economica e culturale, vivendo ai margini della

società, con fenomeni associati all'abuso di sostanze come alcool e sostanze stupefacenti. La CRIMINALITÀ ORGANIZZATA di stampo mafioso nelle regioni interessate dal programma, resta un problema per tutte le tipologie di reati, compresi quelli ambientali. Anche i reati nei confronti di persone anziane, specie per le truffe online, che riguardano gli over 65 (fino a 25.440 nel 2024), registrano rispetto all'anno precedente un incremento con un + 5.782 di nuovi casi. Dai dati risulta che il 2024 è l'anno con il più alto numero di detenuti in Italia dal 2014.

BISOGNI PREVALENTI E ASPETTI DA INNOVARE A CUI S'INTENDE RISPONDERE

il programma si prefigge di affrontare, la situazione critica nelle regioni interessate, rispetto al più ampio quadro nazionale, migliorando i fattori sociali, economici ed ambientali fra le regioni coinvolte e il livello del Paese Italia per i seguenti bisogni/o aspetti da migliorare che sono stati riportati anche a livello di criticità nei singoli progetti SCU collegati

1)devianza minorile e della popolazione adulta – tendere a decremento e alla loro inclusione sociale e lavorativa

2)fenomeno dei giovani N.E.E.T (Not in Education, Employment and Training) - tendere a decremento con interventi di formazione e lavoro

3)dispersione sul territorio dei M.S.N.A (Minori Stranieri non accompagnati) - tendere a decremento e inclusione sociale e lavorativa con riduzione di fenomeni di sfruttamento e caporalato

4)utilizzo dei beni confiscati alla mafia e loro destinazione a scopo sociale - tendere a incrementarne l'utilizzo a scopi sociali e collettivi per il bene comune

5)consumo di droghe in età minorile e adulta e recidiva dei reati – tendere a decremento

6)riduzione dei reati di stampo mafioso e di quelli ambientali con promozione del turismo etico e sostenibile (Antimafia sociale, Agricoltura sociale, Promozione dello sport a scopo sociale ed educativo)

Dunque il programma con i 7 progetti collegati, (ALL 2 e 3), vuole contribuire ad alleviare i bisogni concreti di alcuni segmenti di popolazione fragile (italiani e stranieri, giovani e donne in condizione di povertà e interessate da fenomeni di violenza), utilizzando metodi di partecipazione attiva nella società civile, instaurando un dialogo costruttivo con i giovani e gli adulti a rischio di esclusione sociale, per risolvere o attenuare le problematiche specifiche di particolari contesti socioeconomici dei territori urbani interessati. Il bisogno più necessario e complessivo a cui risponde il programma è quello di incrementare e costruire interventi sinergici fra le diverse istituzioni delle città interessate, gli enti accreditati SCU: Legacoop, ACLI e APG XXIII, comprese le scuole, le famiglie, le imprese del territorio, le associazioni e i partner dei rispettivi progetti SCU collegati, allo scopo di sviluppare nuovi percorsi e strategie innovative di educazione alla legalità per la pace sociale nel rispetto del dettato costituzionale (Educazione alla Cittadinanza)

RELAZIONE TRA CIASCUN PROGETTO E IL PROGRAMMA

1)il progetto CAPACI DI FUTURO (Sicilia) si connette al programma per l'ob.16 per migliorare il benessere della comunità, promuovere la legalità fra i giovani, il rispetto del territorio e la salvaguardia ambientale per una prosperità diffusa e pacifica, favorendo l'inclusione sociale e il pieno sviluppo di ogni individuo in ottica antimafia e turismo etico e sostenibile

2)per il progetto LEGALI HUB ESSENTIAL (Campania) la relazione forte con il programma (ob. 16), mira alla costruzione di una comunità che coinvolga i suoi membri e che sostenga le famiglie, rafforzando le istituzioni scolastiche su temi quali l'antimafia sociale, la legalità, i diritti, la prevenzione del bullismo, lo sviluppo dell'identità nazionale e la non violenza. Contribuisce a migliorare l'educazione dei giovani su temi che interessano la pace e la giustizia sociale promuovendo i valori costituzionali

3)il progetto IN MOVIMENTO TRA RESTANZA E INNOVAZIONE (Calabria) nella relazione con il programma (ob.16) intende restituire fiducia ai giovani, per essere protagonisti del proprio tempo, contrastando la fascinazione della criminalità organizzata, l'attrazione per forme di violenza o l'illusione anestetica delle dipendenze. Offre condizioni favorevoli a una crescita sana, consapevole e orientata al futuro, per vivere pienamente la propria esistenza e contribuire al bene comune. Il progetto rafforza la valenza educativa dello sport, proponendolo come strumento di formazione etica capace di contrastare nei giovani l'attrattiva dei modelli criminali (riduzione dell'affiliazione mafiosa)

4)per il progetto DIFFERENZIAMO L'ALTA VALLE (Umbria) la connessione con il programma per l'ob.12, consiste nell'edificare un "ambiente" umano fondato sulla pace e sulla non violenza, per la costruzione di un paese e di una comunità più giusta, equa e solidale. In particolar modo i giovani potranno essere attivi nella salvaguardia e nella protezione dell'ambiente in un'ottica di sviluppo sostenibile (economia circolare, riduzione dell'impronta antropica e protezione della natura per le generazioni future educazione al riciclo legale nella gestione del ciclo e raccolta dei rifiuti urbani)

5)per il progetto LEGALMENTE (ACLI, regioni Piemonte, Lombardia, Sardegna, Campania) la connessione con il programma (ob.16), contribuisce al benessere all'interno della comunità, promuovendo la comprensione dei valori della convivenza pacifica e della prevenzione delle devianze, fornendo informazioni e strumenti per la conoscenza di un sistema giudiziario equo e accessibile. Il progetto promuove la partecipazione civica e l'educazione alla cittadinanza attiva, per il rafforzamento delle istituzioni locali. Si prospetta di lavorare attivamente per promuovere una società pacifica, giusta, equa e con istituzioni solide, mediante gli strumenti dell'educazione, della prevenzione dei comportamenti a rischio e della devianza minorile attraverso la disseminazione dei valori della Costituzione Italiana (educazione civica)

6)Il progetto UN ANNO DA SBALLO 2026 (APG XXIII, regioni Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia) concorre alla piena realizzazione del Programma contribuendo al raggiungimento dell'ob. 16 nell'ambito del contrasto all'illegalità, alla violenza e alle dipendenze, attraverso attività di prevenzione e di educazione, per ridurre ogni forma di violenza legate allo spaccio e alla dipendenza da sostanze, tutelando i diritti e salvaguardando la dignità delle persone inserite in percorsi di riabilitazione, incoraggiandole a partecipare in modo attivo all'interno della comunità, per la promozione della legalità, della giustizia e della pace sociale

7)Il progetto SULLA VIA DEL PERDONO 2026 (APG XXIII, regioni Emilia-Romagna, Abruzzo) si collega perfettamente al programma per l'ob-16, proponendo il potenziamento dell'intervento educativo in favore delle persone provenienti dal circuito penale nei territori provinciali di Chieti, Forlì-Cesena, Rimini per promuoverne l'inclusione sociale, dopo un adeguato percorso rieducativo. Questa progettualità, dimostra che i destinatari coinvolti in forme di riparazione del danno con misure alternative alla pena, possono reinserirsi nelle comunità come cittadini pronti ad essere parte della costruzione di una società pacifica, più inclusiva e sostenibile.

La STRATEGIA e la VISIONE previste nel programma contribuiscono complessivamente, al mantenimento della pace sociale, che è lo stato in cui una società si sviluppa senza conflitti interni o tensioni significative, garantendo la coesistenza pacifica tra i suoi membri. Si tratta di un traguardo fondamentale per qualsiasi comunità, in quanto consente la stabilità e la crescita, promuovendo il benessere dei cittadini, raggiungendo nel breve e lungo periodo gli obiettivi del Piano Triennale SCU:

-16 (Pace, Giustizia e Istituzioni Forti)

-12 (Raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali) dell'Ag.2030, in un rapporto armonico fra ambiente, persone, Stato e società civile

Allegato 1 - Dati di sintesi geografici e socio-economici del territorio interregionale coinvolto nel programma: **AMBASCIATORI DI LEGALITÀ PER LA PACE SOCIALE** (ambito H – Obiettivi 12 e 16 Ag. 2030)

LA SITUAZIONE IN SINTESI A LIVELLO REGIONALE DELLA DEVIANZA MINORILE NELLE REGIONI DEL PROGRAMMA



PIEMONTE, LOMBARDIA, VENETO, EMILIA ROMAGNA, UMBRIA, ABRUZZO, CAMPANIA, CALABRIA, SICILIA, e SARDEGNA, interessando rispettivamente le seguenti province e territori: Alessandria, Milano, Vicenza, Lodi, Ferrara, Bologna, Ravenna, Rimini, Forlì, Perugia, Cesena, Chieti, Napoli, Benevento, Catanzaro, Palermo e Cagliari.

Segue allegato 1

TERRITORI REGIONALI	Provincia/Città	Le persone di minore età (% su totale popolazione regionale)	PIL 2024 procapite medio in euro per Regione comparata alla media nazionale di 23.600 circa e alla popolazione	MINORENNI IN STATO DI DETENZIONE O SOTTOPOSTI A MISURE ALTERNATIVE					
TREND COMPARATO REGIONE versus PAESE ITALIA – anno 2024									
SICILIA 	Palermo (PA) Città Metropolitana	774.318 (16,1% della popolazione)	POPOLAZIONE: 1.200.957 PIL: 17.400	Minorenni presenti nei Servizi residenziali, al 15 febbraio 2024	246	1.498	16,42	▲	▲
				di cui in Centri di prima accoglienza	3	11	27,27	▲	▲
				di cui in Istituti penali per i minorenni, 14-17 anni	40	311	12,86	▲	▲
				di cui in Istituti penali per i minorenni, 18-24 anni	30	208	14,42	▼	▲
				di cui in Comunità ministeriali	0	26	0,00	=	▲
				di cui in Comunità private	173	942	18,37	▲	▼
				Minorenni in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni, al 15 febbraio 2024	2.448	15.907	15,39	▼	▼
				Minorenni nei centri diurni polifunzionali, al 15 febbraio 2024	30	125	24,00	▼	▼
SARDEGNA 	Cagliari (CA) Città Metropolitana	198.959 (12,7% della popolazione)	POPOLAZIONE: 419.553 PIL: 21.300	Minorenni presenti nei Servizi residenziali, al 15 febbraio 2024	42	1498	2,80	▼	▲
				di cui in Centri di prima accoglienza	0	11	0,00	▼	▲
				di cui in Istituti penali per i minorenni, 14-17 anni	7	311	2,25	▲	▲
				di cui in Istituti penali per i minorenni, 18-24 anni	2	208	0,96	▼	▲
				di cui in Comunità ministeriali	0	26	0,00	=	▲
				di cui in Comunità private	33	942	3,50	▼	▼
				Minorenni in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni, al 15 febbraio 2024	722	15.907	4,54	▼	▼
				Minorenni nei centri diurni polifunzionali, al 15 febbraio 2024	25	125	20,00	▲	▼
CAMPANIA 	Napoli (NA) Città Metropolitana e Benevento	939.679 (16,8% della popolazione regionale)	POPOLAZIONE: 2.969.571 PIL: 18.200	Minorenni presenti nei Servizi residenziali, al 15 febbraio 2024	232	1.498	15,49	▲	▲
				di cui in Centri di prima accoglienza	1	11	9,09	▲	▲
				di cui in Istituti penali per i minorenni, 14-17 anni	48	311	15,43	▲	▲
				di cui in Istituti penali per i minorenni, 18-24 anni	41	208	19,71	▼	▲
				di cui in Comunità ministeriali	0	26	0,00	=	▲
				di cui in Comunità private	142	942	15,07	▲	▼
				Minorenni in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni, al 15 febbraio 2024	1.151	15.907	7,24	▼	▼
				Minorenni nei centri diurni polifunzionali, al 15 febbraio 2024	45	125	36,00	▼	▼

CALABRIA 	Reggio Calabria - Città Metropolitana (Polistena)	287.279 (15,6% della popolazione regionale)	POPOLAZIONE: 517.202 PIL: 17.100	Minorenni presenti nei Servizi residenziali, al 15 febbraio 2024	81	1.498	5,41	▲	▲
				di cui in Centri di prima accoglienza	1	11	9,09	▲	▲
				di cui in Istituti penali per i minorenni, 14-17 anni	15	311	4,82	▲	▲
				di cui in Istituti penali per i minorenni, 18-24 anni	18	208	8,65	▲	▲
				di cui in Comunità ministeriali	17	26	65,38	▲	▲
				di cui in Comunità private	30	942	3,18	▲	▼
				Minorenni in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni, al 15 febbraio 2024	944	15.907	5,93	▲	▼
				Minorenni nei centri diurni polifunzionali, al 15 febbraio 2024	0	125	0,00	=	▼
PIEMONTE 	Alessandria	606.173 (14,2% della popolazione regionale)	POPOLAZIONE: 405.701 PIL: 28.673	Minorenni presenti nei Servizi residenziali, al 15 febbraio 2024	103	1.498	6,88	▲	▲
				di cui in Centri di prima accoglienza	2	11	18,18	▲	▲
				di cui in Istituti penali per i minorenni, 14-17 anni	39	311	12,54	▲	▲
				di cui in Istituti penali per i minorenni, 18-24 anni	15	208	7,21	▲	▲
				di cui in Comunità ministeriali	0	26	0,00	=	▲
				di cui in Comunità private	47	942	4,99	▼	▼
				Minorenni in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni, al 15 febbraio 2024	640	15.907	4,02	▼	▼
				Minorenni nei centri diurni polifunzionali, al 15 febbraio 2024	0	125	0,00	=	▼
VENETO 	Vicenza	728.342 (15% della popolazione regionale)	POPOLAZIONE: 867.314 PIL: 23.516	Minorenni presenti nei Servizi residenziali, presenti al 15 febbraio 2024	45	1.498	3,00	▼	▲
				di cui in Centri di prima accoglienza	0	11	0,00	=	▲
				di cui in Istituti penali per i minorenni, 14-17 anni	13	311	4,18	▲	▲
				di cui in Istituti penali per i minorenni, 18-24 anni	5	208	2,40	▲	▲
				di cui in Comunità ministeriali	0	26	0,00	=	▲
				di cui in Comunità private	27	942	2,87	▼	▼
				Minorenni in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni, al 15 febbraio 2024	495	15.907	3,11	▲	▼
				Minorenni nei centri diurni polifunzionali, al 15 febbraio 2024	0	125	0,00	=	▼
LOMBARDIA 	Milano –(MI) Città Metropolitana e Lodi	1.555.377 (15,5% della popolazione regionale)	POPOLAZIONE: 3.208.509 PIL: 32.855	Minorenni presenti nei Servizi residenziali, al 15 febbraio 2024	246	1.498	16,42	▲	▲
			POPOLAZIONE: 45.212 PIL: 32.000	di cui in Centri di prima accoglienza	1	11	9,09	▲	▲
				di cui in Istituti penali per i minorenni, 14-17 anni	44	311	14,15	▲	▲
				di cui in Istituti penali per i minorenni, 18-24 anni	21	208	10,10	▲	▲
				di cui in Comunità ministeriali	0	26	0,00	=	▲
				di cui in Comunità private	180	942	19,11	▼	▼
				Minorenni in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni, al 15 febbraio 2024	1.697	15.907	10,67	▲	▼
				Minorenni nei centri diurni polifunzionali, al 15 febbraio 2024	0	125	0,00	=	▼

UMBRIA 	Perugia (Città di Castello)	121.482 (13,3% della popolazione regionale)	POPOLAZIONE: 662.110 PIL: 27.796	Minorenni presenti nei Servizi residenziali, al 15 febbraio 2024	8	1.498	0,53	▼	▲
				di cui in Centri di prima accoglienza	0	11	0,00	=	▲
				di cui in Istituti penali per i minorenni, 14-17 anni	0	311	0,00	=	▲
				di cui in Istituti penali per i minorenni, 18-24 anni	0	208	0,00	=	▲
				di cui in Comunità ministeriali	0	26	0,00	=	▲
				di cui in Comunità private	8	942	0,85	▼	▼
				Minorenni in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni, al 15 febbraio 2024	354	15.907	2,23	▼	▼
				Minorenni nei centri diurni polifunzionali, al 15 febbraio 2024	0	125	0,00	=	▼
EMILIA ROMAGNA 	Piacenza (PC)	667.063 (15% della popolazione regionale)	POPOLAZIONE: 283.650 PIL: 35.300	Minorenni presenti nei Servizi residenziali, al 15 febbraio 2024	123	1.498	8,21	▲	▲
	Bologna		POPOLAZIONE: 1.005.831 PIL: 27.086	di cui in Centri di prima accoglienza	0	11	0	▼	▲
	Ravenna		POPOLAZIONE: 391.525 22.070	di cui in Istituti penali per i minorenni, 14-17 anni	27	311	8,68	▲	▲
	Rimini		POPOLAZIONE: 335.463 PIL: 19.441	di cui in Istituti penali per i minorenni, 18-24 anni	17	208	8,17	▼	▲
	Ferrara		POPOLAZIONE: 351.436 28.000	di cui in Comunità ministeriali	9	26	34,62	▲	▲
	Forlì - Cesena		POPOLAZIONE: 394.627 PIL: 30.000	di cui in Comunità private	70	942	7,43	▼	▼
				Minorenni in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni, al 15 febbraio 2024	987	15.907	6,20	▼	▼
				Minorenni nei centri diurni nolfunzionali. al 15 febbraio 2024	0	125	0,00	=	▼
ABRUZZO 	Chieti	183.115 (14,4% della popolazione regionale)	POPOLAZIONE: 371.196 21.511	Minorenni presenti nei Servizi residenziali, al 15 febbraio 2024	10	1.498	0,67	▼	▲
				di cui in Centri di prima accoglienza	0	11	0,00	▼	▲
				di cui in Istituti penali per i minorenni, 14-17 anni	0	311	0,00	=	▲
				di cui in Istituti penali per i minorenni, 18-24 anni	0	208	0,00	=	▲
				di cui in Comunità ministeriali	0	26	0,00	=	▲
				di cui in Comunità private	10	942	1,06	▼	▼
				Minorenni in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni, al 15 febbraio 2024	472	15.907	2,97	▼	▼
				Minorenni nei centri diurni polifunzionali, al 15 febbraio 2024	0	125	0,00	=	▼
Fonti dati: EURISPES report 2025 _ 37° Rapporto Italia e Ministero interno: https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2021-09/la_devianza_minorile.pdf									

Allegato 2: AMBASCIATORI DI LEGALITÀ PER LA PACE SOCIALE - Ambito H - “Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione” – Obiettivi: 16 - Pace, giustizia e istituzioni forti e 12 - Raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali (Ente promotore LEGACOOP - Enti co-programmanti: ACLI e APG XXIII)

Progetti collegati/Settori ed aree di intervento	Destinatari - Target progetto e numero	Contributo al raggiungimento Goal Agenda 2030/Obiettivi del Programma/Progetto e Outcomes - Traguardi
1) CAPACI DI FUTURO (Sicilia – Palermo – Comuni di Capaci e Isola delle Femmine) Cooperativa Addio Pizzo Travel (1 ente di accoglienza) Settore E - Educazione e Promozione Culturale, Paesaggistica e Ambientale del Turismo sociale e dello Sport. Aree: -E 15 - Educazione e promozione della legalità -E 18 - Educazione e promozione del turismo sostenibile e sociale	La comunità del territorio dei Comuni di Isola delle Femmine e Capaci. Giovani e studenti delle scuole di ogni ordine e grado Target previsto: - circa 4.000 studenti così suddivisi: - scuole elementari, istituti comprensivi e scuole medie inferiori 15% - scuole medie superiori, scuole secondarie, istituti di istruzione superiore 60% - università e gruppi organizzati di giovani 15% - e circa 10.000 Turisti in percorsi responsabili e sostenibili; - Circuito di imprenditori dell'economia etica turistica siciliana.	Goal 16 - Pace, Giustizia e Istituzioni Forti Obiettivo del progetto: Valorizzare il significato della parola legalità, come pre-condizione per una sostenibilità sociale, economica ed ambientale attraverso viaggi di turismo responsabile in Sicilia e eventi aggregativi nel territorio di Palermo, Isola delle Femmine e Capaci. Outcomes per i target e traguardi previsti: Il progetto contribuisce utilizzando un approccio “dal basso”, nel quale gli stessi cittadini si assumono una parte di responsabilità rispetto ai problemi sociali e trovano modelli nuovi di azione per contrastare i comportamenti devianti, di illegalità diffusa e criminalità nella gestione del patrimonio turistico e culturale del territorio siciliano. 16.3 Promuovere e far rispettare le leggi e le politiche non discriminatorie per lo sviluppo sostenibile ✓ Sviluppare un tessuto socio economico a partire dai beni confiscati e dai beni pubblici del patrimonio culturale, turistico, attraverso azioni di lotta alle mafie e alle illegalità. Gli Operatori Volontari saranno attivamente coinvolti per: ✓ Sensibilizzare lo sviluppo nei più giovani di un senso civico improntato sui principi di legalità e giustizia ✓ Sostenere il turismo responsabile attuato secondo i principi di giustizia sociale ed economica e nel pieno rispetto dell'ambiente e delle culture ✓ Incrementare lo sviluppo del circuito di turismo responsabile antimafia.

2) LEGALI HUB ESSENTIAL Campania – Ercolano - Napoli Coop. Giancarlo Siani (1 ente di accoglienza) Settore E - Educazione e Promozione Culturale, Paesaggistica e Ambientale del Turismo sociale e dello Sport Aree: -E 15 Educazione e promozione della legalità -E 24 Sportelli informazione (tematiche: legalità e lotta alle mafie)	Studenti delle scuole superiori che necessitano di processi virtuosi di educazione: civica, alla legalità, alla parità di genere, al consumo critico e delle scuole superiori che necessitano di un inserimento e di una guida nel mondo del lavoro in un territorio che fatica nel proporsi come attrattivo e formativo nonostante le sue enormi potenzialità. ✓ GIOVANI NEET, ALMENO 300 (150 MASCHI E 150 DONNE) TRA I 15 E 29 ANNI ✓ DONNE IN CONDIZIONI DI DISAGIO, ALMENO 150 DONNE TRA I 15 E 29 ANNI ✓ SCUOLE DEL TERRITORIO E ALTRI ENTI: 15	Goal 16 – Pace, Giustizia e Istituzioni Forti Obiettivo del progetto: <i>Educare i giovani alla legalità e al rispetto della giustizia sociale</i> Outcomes per i target e traguardi previsti: Il progetto contribuisce alla costruzione di una comunità che coinvolge i suoi membri e che sostiene le famiglie rafforzando le istituzioni scolastiche su temi quali l'antimafia sociale, la legalità, i diritti, la prevenzione del bullismo, lo sviluppo dell'identità e la non violenza. 16.3 Promuovere e far rispettare le leggi e le politiche non discriminatorie per lo sviluppo sostenibile ✓ Contribuire allo sviluppo nei più giovani a costruire un senso civico improntato sui principi di legalità e giustizia Gli Operatori Volontari saranno attivamente coinvolti attraverso il supporto al contrasto alla: ✓ Tutela delle famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà (Inclusione Sociale) ✓ Accompagnamento sociale dei NEET - percentuale dei giovani che abbandonano prematuramente percorsi di formazione professionale e istruzione ✓ Sostenere azioni di <i>peer education</i> che ispirino i giovani del territorio a comportamenti civici virtuosi improntati alla legalità.
3) IN MOVIMENTO FRA RESTANZA E CAMBIAMENTO (Calabria – Reggio Calabria - Polistena) Cooperativa Valle del Marro Libera Terra – CZ (1 ente di accoglienza) Settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport Area: 15 Educazione e promozione della legalità Area: 20 Educazione e promozione dello sport, anche finalizzate a processi di inclusione	La proposta progettuale si rivolge a giovani in condizione di disagio, marginalità sociale e culturale o povertà educativa: Target e destinatari: - N° 100 minori che vivono in contesti disagiati; - N° 30 minori stranieri non accompagnati MSNA; - N° 30 giovani N.E.E.T.; - N° 20 nuclei familiari in condizioni di povertà, marginalità ed esclusione sociale. - N° 20 giovani interessati da procedimenti penali conclusi o con riparazione in corso con riduzione della pena - N° 1000 studenti delle scuole di ogni ordine e grado delle aree metropolitane.	Goal 16 – Pace Giustizia e Istituzioni forti Obiettivo del progetto: <i>Sviluppare competenze di cittadinanza per la promozione della legalità e dell'inclusione sociale fra le giovani e i giovani.</i> Il progetto contribuisce al programma attraverso la realizzazione di percorsi di empowerment giovanile nell'ambito di un nuovo patto territoriale tra giovani e luoghi di residenza, sotto il segno dell'inclusione e della restanza. Outcomes per i target e traguardi previsti: 16.2: Porre fine all'abuso, allo sfruttamento, al traffico di bambini/adolescenti e a tutte le forme di violenza e tortura nei loro confronti; ✓ Rafforzare i processi di coesione sociale finalizzandoli al contrasto di logiche mafiose e illegali nello sfruttamento minorile ✓ Coinvolgere e includere gli MNSA (minori stranieri non accompagnati) 16.3: Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire un pari accesso alla giustizia per tutti e per lo sviluppo etico e sostenibile ✓ Rafforzare la comunità educante e il protagonismo giovanile nelle attività di contrasto alle mafie e alle organizzazioni criminali Gli Operatori Volontari saranno attivamente coinvolti per: ✓ Coinvolgere i NEET (giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni) ✓ Riscattare i giovani che hanno commesso reati in età minorile ✓ Sviluppare un tessuto socio economico a partire dai beni confiscati e beni pubblici, lotta alle mafie e alle illegalità

4) DIFFERENZIAMO L'ALTA VALLE (Umbria – Perugia Città di Castello e Comuni dell'Alta Valle del Tevere) Coop. IL POLIEDRO (1 ente di accoglienza) Settore C - Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana Area: C 7 Riduzione degli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti	I destinatari del progetto sono tutti i cittadini (giovani e adulti) dei Comuni di Città di Castello, San Giustino, Citerna, Montone e Pietralunga con particolare riguardo alle fasce di popolazione in età scolare e in generale tutti gli utenti dei servizi svolti dalla Cooperativa. In sintesi i target e i destinatari: ➢ Circa 10.000 Giovani Cittadini in età scolare dei Comuni di Città di Castello, San Giustino, Citerna, Montone e Pietralunga ➢ Circa 50.000 Cittadini Adulti e imprenditori dei Comuni di Città di Castello, San Giustino, Citerna, Montone e Pietralunga, utenti dei servizi svolti dalla Cooperativa	Goal 12 – Raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali Obiettivo del progetto: <i>Migliorare la qualità e la quantità della raccolta differenziata nel territorio dei Comuni dell'Alta Valle del Tevere, promuovendo una corretta informazione e sensibilizzando i cittadini e le imprese sulla riduzione e gestione legale dei rifiuti, con impatti più sostenibili sull'ambiente e sulle comunità locali a tutela del paesaggio, dei corpi idrici e della salute pubblica in un'ottica di economia circolare.</i> L'obiettivo del progetto DIFFERENZIAMO L'ALTA VALLE contribuisce nel programma attraverso azioni di promozione della salvaguardia dell'ambiente per la diffusione di buone prassi utili alla gestione legale dei rifiuti a tutti i livelli. Outcomes per i target e traguardi previsti: 12.5 Ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo legale: ✓ riduzione di abbandoni illegali di rifiuti sul territorio e sui corpi idrici in contrasto con le normative e il corretto conferimento ai sensi del D. Lgs 152/2006 effettuati da cittadini e imprese per scarsa informazione o attitudine al rispetto ambientale Gli operatori volontari saranno attivamente coinvolti per: ✓ elevarsi a promotori delle tematiche di salvaguardia e protezione all'ambiente in un'ottica di legalità e di sviluppo sostenibile, equo e solidale.
5) LEGALMENTE (Ente ACLI co-programmante) Piemonte (Alessandria), Lombardia (Milano – Cologno Monzese) Sardegna (Cagliari), Campania (NA – Casoria - Benevento) N. 3 Enti di accoglienza Settore E - Educazione e Promozione Culturale, Paesaggistica e Ambientale del Turismo sociale e dello Sport Area: E 15 Educazione e promozione della legalità	I Destinatari sono giovani e NEET, suddivisi in 2 fasce d'età: - tra 15/19 anni, frequentanti le scuole medie superiori, a rischio di dispersione scolastica e/o nella fase di scelta di continuare il percorso di studi universitari (o di formazione professionale) o se entrare nel mercato del lavoro. - tra 20/24 anni che frequentano l'Università o altri corsi di formazione professionale e che, avendo investito sulla propria istruzione saranno più favoriti nell'accesso al mondo del lavoro, oppure giovani che hanno conseguito il diploma e non possono permettersi di continuare gli studi) o non hanno intenzione di proseguire gli studi (povertà educativa e culturale) oppure i giovani che hanno interrotto il percorso di studi superiori e che senza aver conseguito un diploma hanno maggiori difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro;	Goal 16 – Pace, Giustizia e Istituzioni Forti Obiettivo: <i>Favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale delle comunità di appartenenza, prevenire e contrastare fenomeni di devianza, informare sui diritti e i doveri dei cittadini, sui rischi dovuti al gioco d'azzardo patologico e condividere con i giovani esperienze e buone prassi sulla legalità</i> Il progetto contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo 16 dell'Agenda 2030 previsto nel programma promuovendo la comprensione dei valori della convivenza pacifica e la prevenzione delle devianze giovanili. Outcomes per i target e traguardi previsti: 16.2 Eliminare l'abuso, lo sfruttamento, il traffico e tutte le forme di violenza e tortura contro i giovani e le persone in condizione di fragilità ✓ Contribuire allo sviluppo nei più giovani a costruire un senso civico improntato sui principi di legalità e giustizia ✓ Focalizzare azioni per la promozione e la partecipazione della cittadinanza attiva dei giovani, sensibilizzare sui rischi di ludopatia, giochi d'azzardo, bullismo, cyberbullismo, violenza giovanile, microcriminalità e sulla promozione della cultura della legalità Gli operatori volontari saranno attivamente coinvolti per supportare azioni di: ✓ Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva: ✓ Prevenzione e contrasto alle devianze giovanili ✓ Informazione/comunicazione e buone prassi sulle opportunità di riscatto dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata

6) UN ANNO DA SBALLO 2026 (Ente COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII Co-programmante) Emilia Romagna (Bologna, Ferrara, Forlì Cesena, Ravenna, Rimini), Veneto (Vicenza), Lombardia (Lodi) N.1 Ente di accoglienza: COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII (no coprogettazione) Settore A – Assistenza Area 5: Persone affette da dipendenze (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia...)	I destinatari/target del progetto sono: - N. 142 utenti supportati dall'ente di accoglienza, attraverso percorsi educativi individualizzati ed interventi di prossimità, e sensibilizzare la cittadinanza e - Almeno 100 detenuti con problematiche di dipendenza - Almeno 20 famiglie in percorsi di accompagnamento e sostegno alla genitorialità (con figli tossicodipendenti) - la comunità e almeno 800 studenti da sensibilizzare in chiave preventiva sui comportamenti a rischio. Attraverso azioni specifiche il progetto contrasta la vulnerabilità dei giovani nel passaggio all'età adulta (dall'analisi dei contesti regionali emerge che sono 12.814 le persone, con un'età anagrafica sempre più giovane, prese in carico dai servizi per le dipendenze a causa di uso e abuso di droghe, leggere e pesanti, alcool e gioco e che, quindi, necessitano di essere inseriti in programmi riabilitativi terapeutici per uscire dalla situazione di dipendenza e, poi, in percorsi di accompagnamento per il reinserimento sociale).	Goal 16 - Pace, Giustizia e Istituzioni Forti Obiettivo del progetto: <i>Garantire il percorso di fuoriuscita dalla dipendenza ed il graduale reinserimento in società per le 142 persone prese in carico dall'ente e supportare 100 persone con interventi di prossimità, creare una relazione con le 110 persone detenute con problematiche di dipendenza e coinvolgere 20 famiglie in un percorso di accettazione della dipendenza dei figli. Inoltre, sensibilizzare la cittadinanza e almeno 800 giovani studenti sul tema delle dipendenze e sulla legalità grazie al potenziamento degli interventi di prevenzione nelle scuole</i> Il progetto si propone attraverso i diversi interventi previsti di promuovere una società di pace, che fornisca l'accesso universale alla giustizia e che miri a costruire istituzioni responsabili ed efficaci coinvolgendo i giovani. Outcomes per i target e i traguardi previsti: 16.1 - Ridurre significativamente in ogni dove tutte le forme di violenza e i tassi di mortalità connessi, ✓ Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione Gli operatori volontari saranno attivamente coinvolti nel supportare i destinatari del progetto e i professionisti (risorse umane dell'ente di accoglienza) nelle attività di: ✓ ACCOGLIENZA, PROGRAMMA TERAPEUTICO E SUPPORTO RELAZIONALE ✓ ATTIVITÀ EDUCATIVO – FORMATIVE E DI RESPONSABILIZZAZIONE ✓ INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE e SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ ✓ SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE SUI COMPORTAMENTI A RISCHIO
--	---	---

7) SULLA VIA DEL PERDONO 2026 Emilia Romagna (Province di Rimini, Chieti, Forlì, Cesena) Comuni: Coriano, Saludexio, Forlì e Vasto APG XXIII N.1 Ente di accoglienza: LA FRATERNITÀ (no coprogettazione) E - Educazione e Promozione Culturale, Paesaggistica e Ambientale del Turismo sociale e dello Sport Area: E - 15 Educazione e promozione della legalità	I destinatari del progetto sono uomini adulti: N. 64 persone che escono dal circuito penale a seguito di termine della pena Attraverso azioni specifiche il progetto contrasta la: ➤ La recidiva e l'esclusione sociale degli ex detenuti - A fronte dei dati disponibili sulle presenze in carcere (61.049 persone detenute), il tasso nazionale di sovraffollamento (119,3%) e di recidiva (70%) per le persone che concludono la pena in carcere, si rende sempre più urgente adottare misure che favoriscano la riduzione della reiterazione del reato. Misure come l'inserimento lavorativo, percorsi di formazione e messa alla prova, i cui esiti mostrano reale efficacia in tal senso (la recidiva scende al 2% per persone che uscendo dal carcere trovano un lavoro; meno del 10% dei detenuti coinvolti in percorsi di formazione e di inserimento lavorativo torna a delinquere).	Goal 16 - Pace, Giustizia e Istituzioni Forti Obiettivo del progetto: <i>Assicurare ai 64 destinatari del progetto la riqualificazione dei percorsi individualizzati e delle opportunità di socializzazione sul territorio di accoglienza, per garantire loro la possibilità di reinserirsi nel contesto sociale, lavorativo e familiare di riferimento.</i> Il progetto e il suo obiettivo concorrono alla piena realizzazione del programma in quanto operano nel settore della giustizia e della legalità, proponendo il potenziamento dell'intervento educativo in favore delle persone provenienti dal circuito penale nei territori provinciali di Chieti, Forlì-Cesena e Rimini. L'obiettivo del progetto mira a promuovere l'inclusione sociale di adulti che rischiano di tornare a compiere reati (recidiva) o di essere emarginati (stigmatizzati) se reimmessi in società senza una progettualità e senza aver svolto un percorso rieducativo adeguato. L'obiettivo del progetto è quindi coerente con l'obiettivo 16 dell'Agenda 2030 "Pace, giustizia e istituzioni forti" che mira alla promozione di società pacifiche e inclusive ai fini dello sviluppo sostenibile, e si propone inoltre di fornire l'accesso universale alla giustizia, e a costruire istituzioni responsabili ed efficaci a tutti i livelli. Outcomes per i target e i traguardi previsti: ➤ 16.3 - Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti ✓ I destinatari del progetto, potranno accedere nell'arco dei 12 mesi di realizzazione a forme e a interventi di riparazione del danno, alternative alla pena detentiva, e potranno reinserirsi nelle comunità come cittadini riabilitati e pronti a essere parte della costruzione di una società inclusiva e sostenibile. Gli operatori volontari saranno fattivamente coinvolti nel supportare i destinatari del progetto e i professionisti (risorse umane dell'ente di accoglienza) nelle attività di: ✓ ACCOGLIENZA, PROGRAMMA DI RIABILITAZIONE - RECUPERO PERSONALIZZATO ✓ INTERVENTI DI FORMAZIONE E DI RESPONSABILIZZAZIONE ✓ ATTIVITÀ EDUCATIVO ED INCLUSIONE SOCIALE
NUMERI TOTALI DEL PROGRAMMA	3 SETTORI: A – Assistenza; C – Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana; E - Educazione e Promozione Culturale, Paesaggistica e Ambientale del Turismo sociale e dello Sport	N. 2 Goal Agenda 2030 (obiettivi 12 e 16) NUMERI OPERATORI VOLONTARI PREVISTI NEL PROGRAMMA: 48 compresi i GMO

Allegato 3: Quadro di sintesi progetti e programma



12.2: Raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali

12.3: Dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto

16.1 Ridurre significativamente in ogni dove tutte le forme di violenza e i tassi di mortalità connessi

16.2 Eliminare l'abuso, lo sfruttamento, il traffico e tutte le forme di violenza e tortura contro i bambini e adolescenti

16.3 Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti

16.4 Ridurre in modo significativo i flussi finanziari e di armi illeciti, rafforzare il recupero e la restituzione dei beni rubati e combattere tutte le forme di criminalità organizzata